

COMUNE DI POSADA

PROVINCIA DI NUORO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 8 del 08.04.2016	Approvazione Regolamento per la celebrazione dei matrimoni civili
---	--

L'anno **2016** addì **8** del mese di **aprile** alle ore **18,00** nella Sala Consiliare del Comune di Posada.

Alla 1^a convocazione in seduta "Straordinaria urgente" di oggi, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

SINDACO TOLA ROBERTO PRESENTE

	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
01	BONO ILIANA		SI
02	CAREDDU GIORGIO	SI	
03	CONTU LUIGI		SI
04	COSTAGGIU ANNA	SI	
05	COSTAGGIU MARCELLO ANTONIO		SI
06	FRESU GIORGIO	SI	
07	MURGIA GIUSEPPE	SI	
08	MURGIA MIRKO	SI	
09	RUIU PIETRO MATTEO		SI
10	VARDEU ELENA	SI	
11	VENTRONI MARCO ANTONIO	SI	
12	VENTRONI MAURIZIO	SI	

PRESENTI N° 9 ASSENTI N° 4

Risultato legale il numero degli intervenuti assume la presidenza il **Sig. Dr. TOLA Roberto** nella sua qualità di **SINDACO**

Assiste il **Segretario Comunale Dr.ssa DELEDDA Graziella**

Il Presidente nomina scrutatori i Sigg.

La seduta è pubblica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATA l'opportunità di disciplinare con apposito regolamento l'uso dei locali e la gestione dei servizi per le celebrazioni dei matrimoni civili;

VISTO il D.P.R. 3 novembre 2000, n° 396 recante il Regolamento per la revisione e la semplificazione dell'ordinamento dello stato civile, a norma dell'articolo 2, comma 12, della L. 15 maggio 1997, n. 127;

VISTI altresì gli articoli 106 e seguenti del Codice Civile che disciplinano la celebrazione dei matrimoni;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000 n° 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", il cui art. 42, 2° comma, lett. a), attribuisce a quest'organo la competenza ad adottare l'atto di cui trattasi;

UDITA la relazione del Responsabile del Servizio Demografico;

VISTA l'allegata proposta di Regolamento per la celebrazione dei matrimoni civili che, tra l'altro, all'Art. 5 – Individuazione dei locali per la celebrazione dei matrimoni – e all'Art. 7 – Costo del servizio – demanda alla Giunta Comunale l'adozione in merito di successivi provvedimenti;

VISTO il parere espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267

- dal Responsabile dell'Area Affari Generali ed Istituzionali, Attività Produttive, Turismo, P.I., Biblioteca, Demografico-Statistico "Favorevole sulla regolarità tecnica" *G. Carzedda*

CON n° 9 voti favorevoli, espressi per alzata di mano, su n° 9 presenti e votanti,

DELIBERA

- a) la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto e qui s'intende approvata;
- b) di approvare il Regolamento per la celebrazione dei matrimoni civili, composto da n° 13 articoli, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
- c) di demandare all'Ufficio di Stato Civile l'attuazione del presente Regolamento.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Tola Roberto

IL SEGRETARIO COMUNALE
Deledda Graziella

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario attesta la copertura ai sensi dell'art. 151, comma 4, del D.Lgs. n° 267/2000.-

Il Responsabile del Servizio Finanziario

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per la durata di **quindici giorni** consecutivi ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n° 267/2000 dal **12.04.2016**.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Deledda Graziella

COMUNE di POSADA

Regolamento

per la

CELEBRAZIONE

dei

MATRIMONI

CIVILI

(Approvato con Deliberazione C.C. n° 8 del 08.04.2016)

INDICE

Art. 1 – Oggetto e finalità del Regolamento	pag. 3
Art. 2 – Funzioni	pag. 3
Art. 3 – Matrimonio su delega	pag. 3
Art. 4 – Matrimonio celebrato da cittadino delegato	pag. 3
Art. 5 – Individuazione dei locali per la celebrazione dei matrimoni	pag. 4
Art. 6 – Giorni e Orario di celebrazione	pag. 4
Art. 7 – Costo del servizio	pag. 4
Art. 8 – Destinazione delle risorse	pag. 5
Art. 9 – Organizzazione del servizio	pag. 5
Art. 10 – Allestimento della sala	pag. 5
Art. 11 – Prescrizioni per l’utilizzo	pag. 6
Art. 12 – Disposizioni finali	pag. 6
Art. 13 – Entrata in vigore	pag. 6

Art. 1 – Oggetto e finalità del Regolamento

- a) Il presente regolamento disciplina le modalità di organizzazione del servizio comunale incaricato delle attività connesse alla celebrazione del matrimonio civile, nel rispetto della normativa vigente ed in conformità delle disposizioni dettate dagli come regolata dalle disposizioni dettate dall' articolo 106 all'articolo 116 del Codice Civile e dal Regolamento di Stato Civile approvato con D.P.R. 3 novembre 2000, n° 396;
- b) La celebrazione del matrimonio è attività istituzionale garantita ai cittadini.

Art. 2 – Funzioni

- a) Competente alla celebrazione del matrimonio civile è il Sindaco o un suo delegato secondo il disposto di cui all'art. 1 del D.P.R. n° 396/2000;
- b) I soggetti che hanno titolo al rilascio della delega di ufficiale di stato civile, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del DPR n° 396/2000, devono far pervenire la loro disponibilità almeno 15 giorni prima della celebrazione del matrimonio all'Ufficio dello Stato Civile, con domanda da presentarsi all'ufficio protocollo, al fine di adempiere a tutti gli atti necessari compresa la comunicazione e deposito, della delega stessa alla Prefettura U.T.G. di Nuoro;
- c) Tenuto conto dell'importanza delle funzioni da espletare, i soggetti interessati saranno supportati dal competente Ufficio di Stato civile;
- d) La richiesta di celebrazione di matrimonio proveniente da altro ufficiale di stato civile è garantita nel rispetto del presente regolamento.

Articolo 3 – Matrimonio su delega

- a) Nel caso il matrimonio avvenga su delega di altro Comune, i nubendi dovranno produrre almeno 8 giorni prima della data della celebrazione, salvo diverso accordo con l'Ufficiale di Stato Civile, la seguente documentazione:
 - 1) delega del Comune di residenza;
 - 2) fotocopia dei propri documenti d'identità;
 - 3) fotocopia dei documenti d'identità dei testimoni;
 - 4) indicazione del regime patrimoniale;
 - 5) estratto dell'atto di nascita di eventuali figli da legittimare.

Articolo 4 – Matrimonio celebrato da cittadino delegato

- a) Qualora i nubendi intendano far celebrare il loro matrimonio a cittadino/a italiano/a avente i requisiti necessari a ricoprire la carica di Consigliere Comunale, come previsto dall'art. 1, comma 3, del D.P.R. n° 396/2000, dovranno presentare domanda, su apposita modulistica fornita dall'Ufficio di Stato Civile, indirizzata al Sindaco, con congruo anticipo;
- b) Una volta ricevuta la documentazione di cui al precedente comma, il Sindaco, effettuate le necessarie verifiche, dispone di delegare le funzioni di Stato Civile, per la celebrazione dell'evento specifico, alla persona richiesta, la quale dovrà sottoscrivere per accettazione.

Art. 5 – Individuazione dei locali per la celebrazione dei matrimoni

- a) La celebrazione dei matrimoni civili avviene, in forma pubblica, nella Sala Consiliare del Palazzo Civico;
- b) La Giunta Comunale, nel rispetto delle norme generali del Codice Civile e delle successive disposizioni ministeriali, potrà individuare altre sedi dove potranno essere celebrati matrimoni civili. I locali così individuati assumeranno, per l'occasione, la denominazione di Casa Comunale;
- c) La Giunta Comunale, qualora dovessero esserci impedimenti tecnici per l'utilizzo dei locali individuati ai sensi dei commi che precedono, con proprio atto individua ulteriori strutture alternative per le finalità di cui al presente regolamento. I locali così individuati assumeranno, per l'occasione, la denominazione di Casa Comunale;
- d) Quando uno dei nubendi sia impossibilitato a recarsi presso la sede comunale per impedimenti fisici o per imminente pericolo di vita l'ufficiale di stato civile si trasferisce col segretario comunale, nel luogo dove si trova lo sposo impedito per celebrarne il matrimonio. In questo caso è necessaria la presenza di quattro testimoni. Lo stato di impedimento deve essere opportunamente e previamente documentato all'Ufficiale di Stato Civile.

Art. 6 – Giorni e Orario di celebrazione

- a) La celebrazione del matrimonio si svolge, di norma, nei giorni lavorativi, durante il normale orario di servizio degli uffici comunali, nel giorno concordato con le parti, compatibilmente con le esigenze dell'ufficio, con la disponibilità dei locali e del celebrante;
- b) Non si celebrano matrimoni civili durante la domenica e nei seguenti giorni:
 - 1° e 6 gennaio; 17 gennaio (festa del Santo Patrono); Sabato, Domenica e Lunedì di Pasqua; Sabato e Domenica dopo Pasqua (festeggiamenti in onore della B.V. Madonna del Soccorso); 25 Aprile; 1° maggio; 2 giugno; 15 agosto; 1° e 2 novembre; 8, 24, 25, 26 e 31 dicembre;
- c) Ulteriori disposizioni possono essere stabilite dalla Giunta Comunale;

Art. 7 – Costo del servizio

- a) La celebrazione dei matrimoni civili fra cittadini di cui almeno uno residente in Posada o iscritto all'AIRE (Anagrafe Italiani Residenti Estero) di questo Comune, è gratuita in orario di servizio, mentre è soggetta al pagamento delle tariffe stabilite dalla Giunta Comunale per i matrimoni civili celebrati fuori dall'orario di servizio;
- b) La celebrazione dei matrimoni civili fra cittadini non residenti è soggetta al pagamento delle tariffe stabilite dalla Giunta Comunale;
- c) Le tariffe dovute per la celebrazione di matrimoni, sono aggiornate periodicamente con deliberazione della Giunta Comunale;
- d) Nella determinazione delle tariffe sono assunti come parametri di base tutti i costi, diretti e indiretti, posti in essere per l'espletamento del servizio (costo del personale,

- e) Qualora i servizi richiesti non fossero prestati per causa imputabile al Comune, si provvederà alla restituzione totale delle somme eventualmente corrisposte;
- f) Nessun rimborso spetterà qualora la mancata prestazione dei servizi richiesti sia imputabile alle parti richiedenti.

Art. 8 – Destinazione delle risorse

- a) Le entrate derivanti dall'applicazione delle tariffe di cui al presente regolamento potranno confluire, laddove previsto dalle norme e dal vigente CCNL e dal contratto integrativo decentrato, sul fondo incentivante per la retribuzione del personale secondo le indicazioni della Giunta Comunale.

Art. 9 – Organizzazione del servizio

- a) L'ufficio comunale competente all'organizzazione della celebrazione dei matrimoni civili è l'Ufficio di Stato Civile;
- b) La fissazione della data della celebrazione e, conseguentemente, la prenotazione della sala deve avvenire almeno quindici giorni prima del matrimonio, salvo diversi accordi con l'Ufficio di Stato Civile che dovrà verificare la disponibilità della Sala Consiliare o degli altri locali tra quelli eventualmente individuati dall'amministrazione;
- c) Ottenuta la conferma della disponibilità della sala e dell'orario, la prenotazione non sarà tuttavia effettiva fino a quando i richiedenti non consegneranno la ricevuta di pagamento della tariffa prevista all'Ufficio di Stato Civile, ai sensi del precedente art. 7. Il pagamento dovrà essere effettuato alla tesoreria comunale con l'indicazione della causale: "prenotazione sala per matrimonio civile" specificando il nome degli sposi e la data del matrimonio;
- d) La visita della sala destinata alla celebrazione dei matrimoni civili può essere effettuata solo su appuntamento e in orario di servizio;
- e) Almeno due giorni prima della data del matrimonio i nubendi devono consegnare o trasmettere all'Ufficio di Stato Civile le copie fotostatiche dei documenti di identità dei testimoni e, nel caso in cui sia necessario ricorrere ad un interprete durante la celebrazione, anche la copia fotostatica del documento di identità del medesimo;
- f) I testimoni devono presentarsi almeno trenta minuti prima della cerimonia per la verifica dei documenti e dei dati anagrafici; l'interprete, se richiesto, deve presentarsi almeno trenta minuti prima della cerimonia per espletare le formalità di rito;
- g) In caso di impedimento alla celebrazione del matrimonio i nubendi dovranno avvertire tempestivamente l'ufficiale di Stato Civile;

Art. 10 – Allestimento della sala

- a) I richiedenti possono, a propria cura e spese, arricchire la sala e i locali d'accesso con ulteriori arredi e addobbi floreali che, al termine della cerimonia, dovranno essere tempestivamente e integralmente rimossi a cura degli stessi;

- b) La sala dovrà essere restituita nelle medesime condizioni in cui è stata concessa per la celebrazione;

c) Il Comune di Posada si intende sollevato da ogni responsabilità legata alla custodia degli arredi e addobbi temporanei disposti dai richiedenti.

Art. 11 – Prescrizioni per l'utilizzo della sala

- a) Sono consentiti l'uso di apparecchi da ripresa purché non intralcino lo svolgimento della cerimonia e l'uso di strumenti musicali per un sottofondo di accompagnamento alla celebrazione, previo accordo con il personale dell'ufficio di Stato Civile;
- b) È fatto divieto di spargere grano, riso, coriandoli, petali di fiori, confetti o altro ancora nella sala o all'interno dell'edificio nel quale è celebrato il matrimonio;
- c) Qualora sia trasgredita detta disposizione, salvo identificazione del diretto responsabile, sarà addebitata agli sposi una sanzione pecuniaria stabilita dalla Giunta Comunale a titolo di rimborso spese per le pulizie straordinarie;
- d) Nel caso avvengano danni alle strutture concesse per la celebrazione, l'ammontare degli stessi, salvo identificazione del diretto responsabile, sarà addebitato agli sposi.
- e) L'uso dei telefonini è concesso esclusivamente per riprese video o fotografiche;
- f) Previ accordi col personale in servizio, gli sposi e gli accompagnatori potranno sostare all'interno del Palazzo Civico il tempo necessario per la realizzazione del servizio fotografico;
- g) All'interno dei locali di cui all'art. 5, commi a), b) e c), non è consentita l'organizzazione di altri servizi (es. aperitivi, buffet, ecc.) oltre quelli previsti dal presente regolamento.

Art. 12 – Disposizioni finali

- a) Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, trovano applicazione:
 - 1. il Codice Civile;
 - 2. il D.P.R. 3 novembre 2000 n° 396;
 - 3. il D.Lgs. 18 agosto 2000 n° 267;
 - 4. il "Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi";
 - 5. lo Statuto Comunale.

Art. 13 – Entrata in vigore

- a) Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla data di esecutività della deliberazione di approvazione.